



**Organizzazione Sindacale
CSA Regioni Autonomie Locali
ADERENTE CISAL
Segreteria Regione Lazio**

**Protocollo n. 2416
Roma li 16/03/2026**

Al Direttore della Direzione Regionale
Personale, Enti Locali e Sicurezza

e p. c. Al Dirigente, Area Attuazione delle Politiche
per il Rafforzamento Amministrativo -
Relazioni Sindacali

e p. c. A tutto il personale

Oggetto: Improprio utilizzo dei permessi brevi a recupero (PREC) per gli spostamenti tra Palazzina B e Palazzina C – richiesta di immediato intervento

La scrivente Organizzazione Sindacale CSA – Regioni Autonomie Locali, con riferimento alle segnalazioni pervenute dal personale in servizio presso le sedi della Regione Lazio, rileva il permanere di criticità applicative in ordine alla gestione degli spostamenti interni tra le palazzine dell'Amministrazione, ed in particolare tra la Palazzina B e la Palazzina C.

Si evidenzia che, nonostante i chiarimenti già intervenuti e condivisi con gli uffici competenti, continuano a registrarsi casi in cui ai dipendenti viene richiesto, o comunque viene di fatto imposto, l'inserimento del permesso breve a recupero (PREC) per il semplice transito tra sedi di servizio contigue.

Tale prassi risulta del tutto impropria e non conforme al quadro normativo e contrattuale vigente.

È stato infatti già chiarito che il passaggio tra sedi adiacenti della medesima Amministrazione, quando effettuato per ragioni di servizio, riunioni, eventi istituzionali o attività comunque autorizzate, deve essere considerato a tutti gli effetti tempo di lavoro e, pertanto:

- non può determinare alcuna decurtazione dell'orario di servizio;
- non può incidere sul monte ore individuale;
- non può comportare effetti sul diritto al buono pasto;
- non può richiedere l'utilizzo di istituti contrattuali quali i permessi brevi a recupero.

Il transito tra palazzine contigue deve quindi essere considerato neutro ai fini della rilevazione dell'orario (zero minuti in entrata e zero minuti in uscita), anche nei casi in cui i sistemi di rilevazione registrino formalmente un'uscita e un rientro nello stesso minuto.

Come autorevolmente affermato dalla Corte Costituzionale, “il buon andamento dell'Amministrazione implica un'organizzazione efficiente e non può tradursi in aggravii irragionevoli a carico dei lavoratori”.

Inoltre, sul piano contrattuale, si richiama quanto previsto dal CCNL Funzioni Locali in materia di orario di lavoro, secondo cui rientra nell'orario di servizio "il tempo effettivamente impiegato nello svolgimento delle attività lavorative e degli adempimenti connessi alla prestazione", principio costantemente ribadito anche negli orientamenti applicativi ARAN, che escludono la possibilità di considerare assenze o permessi gli spostamenti effettuati per esigenze di servizio nell'ambito della medesima Amministrazione.

La persistente richiesta di utilizzo del PREC per tali fattispecie configura, pertanto, una evidente anomalia organizzativa, in contrasto con i principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché con la disciplina contrattuale in materia di orario di lavoro del personale del comparto Funzioni Locali.

Tutto ciò premesso, la scrivente Organizzazione Sindacale

CHIEDE

un immediato e formale intervento da parte dell'Amministrazione volto a:

- ribadire in modo univoco, con apposita comunicazione a tutte le strutture, il divieto di richiedere l'inserimento di permessi PREC per spostamenti tra palazzine contigue;
- garantire la corretta contabilizzazione dell'orario di lavoro per tutto il personale interessato;
- procedere, ove necessario, alla rettifica delle eventuali decurtazioni già operate.

Resta inteso che eventuali ulteriori difformità applicative saranno tempestivamente segnalate dalla scrivente, al fine di attivare ogni ulteriore iniziativa a tutela dei lavoratori.

In attesa di urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO

(Valerio Secco)

